

COMUNICATO TIIT Torino

A seguito delle recenti notizie di stampa (tra cui quelle provenienti dal CdA preliminare di Telecom Italia del 28/1), risulta necessaria un'azione delle OO.SS. per chiarire le prospettive dell'IT di Telecom.

Occorre che tutte le parti siano consapevoli che *“l'ipotesi di riorganizzare l'area information technology con un parziale outsourcing”* (come riferisce Il Sole 24 Ore) non solo avrebbe pesanti impatti sociali sui Lavoratori coinvolti, ma risulterebbe controproducente anche sul piano strettamente economico.

Più ancora che nel caso degli immobili venduti nel periodo 2003-2007, cedere in outsourcing una parte di TIIT si rivelerebbe una scelta miope, in cui l'incasso immediato verrebbe disperso da maggiori costi nel medio periodo.

L'IT è infatti parte integrante del processo di business di Telecom Italia, sia per l'offerta diretta alla clientela di prodotti e servizi, sia per la gestione delle diverse fasi.

Rinunciare – a favore di un soggetto esterno – al know-how processivo accumulato dai lavoratori TIIT, ed al controllo sulle scelte implementative, non sarebbe pertanto indolore.

Non è con una separazione tra “i sommersi e i salvati” che si risolvono i problemi del Gruppo Telecom, ma con una discussione a tutto campo tra Telecom Italia e OO.SS., da effettuarsi in tempi brevi, sui piani dell'informatica di Gruppo e sui percorsi da intraprendere per migliorare l'organizzazione, aumentare il valore aggiunto, al fine di assicurare un futuro industriale e occupazionale ai lavoratori dell'IT.

31 gennaio 2016
RSU T.I.I.T. Torino